

Cremona

sette

A cura
dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni sociali

Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it



AVVISO AI LETTORI

Arrivederci a settembre

Con questa edizione le pagine di *Avvenire* dedicate alla vita Chiesa cremonese vanno in vacanza: per il periodo estivo, infatti, la pubblicazione sarà sospesa e riprenderà domenica 5 settembre, all'inizio del nuovo anno pastorale. Anche la rubrica televisiva *Giorno del Signore* nelle prossime settimane sarà interrotta, tornando come sempre all'inizio di ottobre.

Nei mesi di luglio e agosto l'informazione diocesana sarà garantita attraverso il portale internet *diocesidicremona.it* e i canali social ufficiali (facebook, youtube e instagram). Inoltre, sarà garantita anche in estate la trasmissione della Messa domenicale delle ore 11 dalla Cattedrale di Cremona: in tv su Cremona1 e sui canali web della diocesi. Da segnalare, infine, la prossima uscita di *Riflessi magazine*, venerdì prossimo, sul tema «Tempo».

Dal 23 al 26 agosto la 71^a Settimana liturgica nazionale nella Cattedrale di Cremona e anche in diretta sul Web

Per una liturgia al servizio di tutti i fedeli

DI ALBERTO BIANCHI

Dal 23 al 26 agosto Cremona ospiterà la 71^a Settimana liturgica nazionale. Un'occasione offerta a tutti: non solo agli addetti ai lavori, ma a chiunque sia interessato – laici compresi – a formarsi dal punto di vista liturgico, per essere attrezzati di fronte alle sfide pastorali che la Chiesa sta affrontando. Questo importante momento formativo è promosso annualmente dal Centro azione liturgica, in sinergia con la diocesi scelta di volta in volta per ospitare l'evento. Già per l'estate 2020 era stata stabilita come sede Cremona, ma la pandemia aveva costretto al rinvio a quest'anno, con una edizione del tutto inedita che affiancherà alla possibilità di vivere la Settimana in presenza nella bellissima cornice della Cattedrale anche quella di poter seguire l'evento completamente online. Quello che era un limite dettato dalle contingenze sanitarie è stato trasformato in opportunità, per offrire ad un raggio anche più vasto di partecipanti questa occasione di intensa spiritualità ed approfondita riflessione, come ricordato dal vescovo Claudio Maniago, presidente del Centro azione liturgica, e dal vescovo di Cremona Antonio Napolioni. Sono stati proprio i due vescovi ad

illustrare, nella conferenza stampa di lunedì scorso, il tema scelto, che intende rispondere alle attese di molti. Le parole di Gesù, «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome» (Mt 18,20), scelte come slogan dell'evento cremonese, assicurano la presenza viva del Signore nelle assemblee liturgiche e nelle relazioni quotidiane, che tuttavia risentono anche delle variabili sociali ed esistenziali del nostro tempo. Da qui il sottotitolo «Comunità, liturgie e territori». Le parrocchie sono chiamate ad assumere più coraggiosamente stili di missionarietà e forme di integrazione, che si scontrano con

resistenze e difficoltà, mentre offrono opportunità su cui investire. Le unità o comunità pastorali sono ovunque in cantiere, ed è tempo di studiare come assicurare ad esse, e alle loro diverse componenti, l'indispensabile fonte eucaristica, culmine e paradigma dell'intera vita cristiana. La Settimana, autorevole e tradizionale palestra di formazione liturgica qualificata e allo stesso tempo popolare, sarà un'occasione preziosa per far luce su tutto questo, in un clima di preghiera e di comunione. Del resto già nel 2015 Papa Francesco definì chiaramente il contesto nel quale vive

ora la Chiesa: «Si può dire che oggi non viviamo un'epoca di cambiamento quanto un cambiamento d'epoca». Questo cambiamento sta rendendo fragili i pilastri della pastorale parrocchiale e domenicale che il Lateranense IV sintetizzava nel precetto domenicale e nel precetto pasquale, insieme all'obbligo di partecipare alla Messa nella propria parrocchia e confessarsi almeno una volta l'anno dal proprio parroco. Come, allora, mantenere vivo il cuore dell'esperienza cristiana di chi nel giorno del Signore incontra il Risorto e nel Suo nome si riunisce come Sua assemblea? Il riferimento cristologico-pasquale, spiegano i promotori della Settimana liturgica, è il dato di fede ineliminabile che deve ispirare anche le nuove strategie di pastorale dell'assemblea, della domenica e dell'Eucaristia. Per farlo ci sarà un primo momento di riflessione (cosa sta succedendo nella nostra cultura? come l'hanno modificata la mobilità del lavoro e delle famiglie, la rete, i rimescolamenti culturali?). Un secondo momento sarà dedicato alle celebrazioni domenicali e alle ormai sempre più necessarie collaborazioni parrocchiali. In sintesi si cercherà di suggerire alcune linee di pastorale liturgica per rispondere a questi problemi.

IL VESCOVO NAPOLIONI

«Si a prospettive nuove e di valore dopo la pandemia»

Come mai la Diocesi di Cremona ha scelto di ospitare la Settimana liturgica nazionale? Lo spiega bene il vescovo Antonio Napolioni. «Un primo elemento che ha guidato questa scelta è che da tempo l'evento non si svolgeva nel nord Italia e questo era un criterio del quale tener conto. Il nostro è stato un servizio a tutte le chiese del nord Italia per permettere un incontro su un tema che è centrale nella vita della Chiesa in ogni tempo», ha sottolineato. «Nella nostra Diocesi, come in tante altre, sono in atto dei mutamenti che cercano di rispondere alle sfide della società, della demografia, dei cambiamenti in atto nei territori: non tutte le parrocchie che abbiamo ereditato riescono ad essere autosufficienti, vitali, capaci di consentire ai fedeli di vivere un'esperienza bella e significativa di fede. Non a caso da diversi anni nascono le cosiddette unità pastorali, forme di collaborazione e integrazione che non devono mai cancellare la realtà più piccola ma valorizzarla nel legame con quelle vicine», ha chiarito il vescovo in conferenza stampa. «Di fronte a tutto questo – ha affermato Napolioni – rimane la domanda di come riunirci davanti all'altare, di fronte al Signore, intorno ai ritmi di vita cristiana che sono fisiologici e non possono mai venir meno. Il diminuire del numero di sacerdoti cui eravamo abituati porta a delle riduzioni o può suggerire delle piste di rinnovamento che articolino la vita cristiana in maniera aderente alle necessità e ai doni presenti in ogni realtà?», si è domandato.

I tempi infatti cambiano e la Chiesa non può essere impreparata. «Da una società omogenea – ha rilevato il vescovo – stiamo diventando una società pluralista. Dal punto di vista culturale quanti fratelli cristiani vengono da altri continenti, da altri paesi, si inseriscono nelle nostre comunità, i loro figli nascono e crescono con i nostri ragazzi. Dunque la liturgia deve in qualche modo guardare la propria assemblea e riconoscerne la ricchezza, i linguaggi e poi aggiornarsi. Non in quello che è sacramentalmente costitutivo, ma in ciò che è la mediazione umana del linguaggio sacramentale». Per monsignor Napolioni sono quindi tante le piste di riflessione sulle quali lavorare durante la Settimana liturgica. «Viviamo questo evento in un tempo in cui la pandemia ci ha schiaffeggiato, costringendoci a vivere sulla nostra pelle che cosa significhi, per esempio, non poterci riunire in chiesa per mesi tutti insieme o doverci accontentare di una comunicazione mediata dagli strumenti della tecnologia. Anche questa è una strada da seguire per individuare prospettive nuove e di valore per il futuro. E in questo Cremona non poteva che esserci. In questo senso mi auguro che l'assemblea veda un'ampia partecipazione dei cremonesi e dei lombardi, perché è un'occasione unica di formazione e confronto». Oltretutto, ha spiegato, la Settimana liturgica cade anche all'inizio di un nuovo anno pastorale nel quale completerà la mia visita pastorale alle parrocchie della città di Cremona e quindi sarei felicissimo che tanti laici che nelle comunità hanno cura della preghiera domenicale e di altre forme di incontro potessero ritrovarsi all'inizio dell'anno per una riflessione più ricca. Altrimenti rischiamo di essere presi dall'efficietismo e non ci prendiamo il tempo per una riflessione accurata». Il vescovo di Cremona ha ricordato infine che le circostanze negative come quelle vissute durante la pandemia «devono poter sprigionare una indicazione di novità, devono essere colte come un messaggio e affrontate in chiave pasquale. Trasformare una disgrazia in una Grazia». (M. S.)

La conferenza stampa di presentazione ha inaugurato il canale Youtube dedicato

La 71^a Settimana liturgica nazionale è stata presentata ufficialmente lunedì scorso con una conferenza stampa trasmessa in diretta dagli studi televisivi della Casa della Comunicazione della diocesi. Il vescovo Antonio Napolioni e l'incaricato diocesano per la Pastorale liturgica, don Daniele Piazzini, presenti in studio, monsignor Claudio Maniago, vescovo di Castellana e presidente del Centro di azione liturgica, collegato online. Nell'incontro con la stampa, moderato da Riccardo Mancabelli, incaricato per le Comunicazioni sociali della diocesi, è stato presentato il convegno che si svolgerà nella Cattedrale di Cremona e sul web: quattro mattinate di approfondimento e di riflessione che, grazie al contributo di esperti del settore che interverranno in presenza e da remoto, offriranno ai partecipanti una duplice possibilità di fruizione, come ricordato da don Danie-

le Piazzini. Ai giornalisti, intervenuti in presenza o collegati attraverso internet, ha rivolto un saluto anche il sindaco di Cremona, Gianluca Galimberti, che ha voluto spronare a cogliere l'occasione della Settimana liturgica per una visita nella città del Torrazzo e dei violini. Proprio il primo cittadino ha voluto sottolineare come, anche e soprattutto in tempi così particolari come quelli che stiamo vivendo, un evento di questo genere si ponga come effettiva e adeguata risposta a un autentico e urgente desiderio di spiritualità. Proprio in occasione della conferenza stampa è stato ufficialmente inaugurato il canale youtube dedicato alla 71^a Settimana liturgica nazionale e dove è possibile rivedere la presentazione, con i contributi dei vari relatori e un video di presentazione del logo scelto per l'edizione 2021.

COME SEGUIRE L'EVENTO

In presenza e online

Per chi avrà possibilità, sarà possibile assistere alle relazioni dalla Cattedrale di Cremona. L'accesso avverrà previa iscrizione (anche per uno solo dei quattro giorni) e nei limiti della capienza massima prevista e delle normative in vigore. Un'ulteriore modalità di partecipare alla 71^a Settimana liturgica nazionale sarà attraverso le dirette, curate dal settore Comunicazione della Diocesi di Cremona, fruibili at-

traverso il portale internet diocesano (www.diocesidicremona.it), il sito internet ufficiale della Settimana liturgica nazionale di Cremona (settimanaliturgica2021.it) e il canale youtube dedicato dove saranno anche disponibili ulteriori contributi e le interviste ai protagonisti. Anche alcune emittenti televisive proporranno le mattinate di convegno: TelePace e Cremona1 trasmetteranno in differita l'evento da martedì 24 a venerdì 27 agosto.

EDIZIONE CREMONESE

Al centro del logo il pane, il vino e la comunità intorno alla Chiesa

Il logo della 71^a Settimana liturgica nazionale, colorato e immediato, si compone di alcuni elementi che mettono in evidenza il tema del convegno: l'Eucaristia è rappresentata dal pane segnato dalla croce, la comunità è invece evidenziata dai corpi stilizzati dei fedeli che si radunano nell'aula ecclesiale richiamata dalla facciata di una chiesa, monumento che nel nostro Paese identifica spesso anche città e comuni, dunque simbolo privilegiato del territorio. I colori utilizzati sono quelli del pane e del vino, come richiamo eucaristico, cioè centro di tutta l'azione liturgica e di tutta la vita cristiana.



Maniago: «Sarà un evento per tutti»



Il presidente del Cal, Claudio Maniago

È stato il vescovo Claudio Maniago, durante la conferenza stampa, a illustrare il significato della Settimana liturgica nazionale, a partire dal ruolo del Cal, il Centro di azione liturgica, che presiede. «Ci abbiamo tenuto molto alla realizzazione di questo convegno, dopo lo stop forzato imposto lo scorso anno, ed era importante che avvenisse proprio a Cremona, una delle zone più duramente colpite dalla pandemia», ha esordito. Per poi spiegare cosa sia il Cal. «Il Centro di azione liturgica è un'associazione nata prima del Concilio, composta da sacerdoti e laici studiosi della liturgia che si sono mossi per promuovere quel movimento liturgico che ha manifestato e portato a una riflessione sulla liturgia che è poi sfociata nel Concilio stesso, dove vennero poste le basi per una riforma della liturgia che poi è quella che stiamo vivendo adesso». Da

allora il Cal ha sostenuto la divulgazione di quei principi che il Concilio aveva stabilito con forza, non solo a livello accademico, ma perché diventassero consapevolezza di tutti i fedeli. «Da qui l'idea di una Settimana liturgica dove coinvolgere tutte le realtà del popolo di Dio in una riflessione comune. Non sono settimane di studio accademico, ma di divulgazione e approfondimento offerti a tutti. Non partecipano solo religiosi e religiose, ma anche laici impegnati nelle parrocchie che si fanno promotori di questa sensibilizzazione nelle comunità», chiosa monsignor Maniago. Il Cal è legato alla Conferenza episcopale italiana, che ne approva presidente e statuti. La Settimana liturgica è anche legata alla Santa Sede: un piccolo segno di questo è il messaggio che ogni anno il Papa rivolge ai partecipanti alla Settimana.

PER PARTECIPARE

Aperte le iscrizioni

Quanti intendono partecipare alla 71^a Settimana liturgica nazionale – sia in presenza che attraverso la fruizione da internet – possono iscriversi (per l'intera durata dell'evento o solo per parte del programma) attraverso la pagina dedicata del sito settimanaliturgica2021.it. In ogni caso non sarà richiesta una quota di iscrizione, ma è comunque possibile garantire un proprio contributo volontario a sostegno dell'organizzazione. La segreteria organizzativa è gestita dalla Federazione oratori cremonesi (via S. Antonio del Fuoco 9A, tel. 0372-25336). Per informazioni generiche scrivere a info@settimanaliturgica2021.it; in merito alla propria iscrizione inviare una mail a iscrizioni@settimanaliturgica2021.it. Per le informazioni di carattere turistico, invece, è possibile visitare il sito internet www.turismocremona.it.